



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di *Anna Benedetti*

Biblioteca delle Oblate
Via dell' Oriuolo 26 - Firenze

Mercoledì 9 dicembre 2015 - ore 17.30

Francesco Magris

“Al margine”

(Bompiani, 2015)

Introduce:

Ernestina Pellegrini

***Mai come oggi centro e margine si contrappongono,
si mescolano e talora si scambiano le parti nel gioco
per la conquista, l' estensione e la difesa
delle concrete libertà dell' individuo.***

L'idea di margine attraversa le nostre vite molto più di quanto crediamo: il margine è il limite dello spazio e della morale, divide la virtù dal peccato e il centro dalla periferia. Se nel mondo scientifico il margine ricorda l'errore o il limite che ogni ricerca deve affrontare, in società evidenzia l'emarginazione economica e sociale tanto quanto circoscrive virtuosi fenomeni di anticonformismo. Il centro e la periferia sono luoghi in continua mutazione, che attraversano l'arte e la letteratura, l'economia e la geografia: Francesco Magris percorre questi margini in ogni lato, con passo curioso e complice, divertendosi a valicare impunemente tutti i confini che incontra.

“Molti lettori troveranno in queste pagine fitte di eventi e riflessioni un tratto della loro vita, perché il margine non è estraneo a nessuno. ‘Al margine’ sono i clandestini nell'Europa. Ma anche artisti, come Biagio Marin e Giorgio Morandi. Può essere uno stato di benefica creatività”(Arnaldo Benini, 04/10/15, Il Sole 24ore)

Francesco Magris è professore ordinario presso l'Università “François Rabelais” di Tours (Francia). È nato a Trieste. Collabora con diverse testate italiane ed estere con pubblicazioni di taglio sia scientifico che divulgativo. Tra le sue pubblicazioni: *L'economia in tasca. Guida pratica alla comprensione dei fenomeni e dei principi economici* (2012); *La concorrenza nella ricerca scientifica* (2012).